

UNA NUOVA SPERANZA NELLA GESTIONE DELLA VULVODINIA

LA CAPACITÀ DI ACMELLA
E BOSWELLIA È QUELLA DI
AGIRE SINERGICAMENTE PER
FAVORIRE UNA NORMALE
RISPOSTA INFIAMMATORIA E
UNA CORRETTA FUNZIONALITÀ
NEURONALE

di Sofia Guidetti, giornalista



Dottor Stefano Parlati, il recente Congresso Drug R&D 2025 di Boston ha visto la presentazione di uno studio sulla vostra composizione innovativa, Acmella-Boswellia. Quali sono state le implicazioni di Sanitas Farmaceutici in questa ricerca?

«È stato un onore partecipare al Congresso Drug R&D 2025. Lo studio condotto dal prof. Livio Luongo del Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" rappresenta una svolta nella gestione del dolore neuropatico cronico. I ricercatori hanno dimostrato che la combinazione di estratti naturali di Acmella oleracea e Boswellia serrata può essere utile nella gestione dei sintomi, quando affiancata alla terapia farmacologica, in pazienti con dolore neuropatico cronico, come nel caso della vulvodinia. Questo approccio, basato su sostanze naturali, apre la strada a nuove opportunità nella gestione del disagio associato a moltissimi disturbi di origine neuropatica o nociplastica. Sanitas Farmaceutici ha sostenuto questi studi con un forte attenzione alla qualità e alla sicurezza degli attivi, senza però perdere di vista la sostenibilità e l'attenzione all'ambiente».

In che modo questa combinazione di estratti naturali supporta il benessere nelle persone con dolore cronico?

«L'elemento distintivo emerso in questa ricerca, durata diversi anni, è la capacità di Acmella e Boswellia di agire sinergicamente per favorire una normale risposta infiammatoria e una corretta funzionalità neuronale. Acmella oleracea è nota da secoli per la capacità di modulare la percezione del dolore, infatti, in Brasile è chiamata Jambu o pianta dei mal di denti. Boswellia serrata è più utilizzata e conosciuta e fa-

vorisce la funzionalità articolare alleviando gli stati di tensione. Questa combinazione può rappresentare un supporto utile per la qualità della vita di chi convive con il dolore cronico».

Quali sono i principali vantaggi rispetto ad altre soluzioni disponibili?

«Le opzioni attualmente disponibili per la gestione della vulvodinia includono diverse strategie, tra cui terapie farmacologiche con analgesici, anticonvulsivanti e antidepressivi, che possono presentare effetti collaterali. La combinazione di questi estratti naturali offre un approccio complementare, con un profilo di sicurezza favorevole, come gli ultimi studi stanno dimostrando».

Quali sono i risultati più significativi della vostra ricerca?

«I dati preclinici hanno mostrato una significativa riduzione della sensibilità al dolore nei modelli sperimentali (2024 Phytotherapy Research - Boccella et al). Oltre al sollievo percepito, si è osservato un effetto positivo sulla risposta infiammatoria. Que-

sti risultati hanno suscitato grande interesse nella comunità scientifica e potrebbero costituire la base per futuri approfondimenti clinici. Sanitas Farmaceutici continuerà a investire in questa direzione, promuovendo collaborazioni con enti di ricerca e adottando metodologie di studio etiche e sostenibili».

Secondo lei, quale impatto potrebbe avere questa ricerca sulla gestione della vulvodinia?

«Questa combinazione naturale potrebbe rappresentare un'opzione in più, un add-on alle terapie prescritte dai clinici, che può aiutare le donne che soffrono di questa patologia, a lungo dimenticata, a trovare sollievo e soluzioni sempre più efficaci. Finalmente la ricerca, la comunità scientifica e le aziende incominciano a prendere coscienza di questo problema: ci si sta impegnando a fondo per trovare soluzioni concrete che possano migliorare il benessere e offrire soluzioni tangibili per la salute delle donne».

Quali sono le prospettive future per Sanitas Farmaceutici?

«Sanitas Farmaceutici è impegnata nello sviluppo di soluzioni innovative per il supporto del benessere e della salute dal 1931. Il nostro obiettivo è integrare la ricerca su ingredienti naturali, con tecnologie avanzate per offrire soluzioni sicure ed efficaci. Continueremo a investire in questo senso, perché credo fortemente che solo tramite la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie si possa progredire in maniera efficace. Allo stesso tempo, la sostenibilità rimarrà un pilastro centrale della nostra filosofia aziendale, con una continua attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale lungo tutta la filiera produttiva».

Questa combinazione naturale potrebbe diventare un'opzione in più per le terapie prescritte dai clinici alle donne con questa patologia